



AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 679 DEL 28/10/2025

DIREZIONE GENERALE RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA - ARPA CAMPANIA - 2025-2027".

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventotto del mese di Ottobre presso la sede dell'A.R.P.A.C. alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla suindicata struttura e della dichiarazione di completezza e regolarità resa dal Dirigente Responsabile

PREMESSO CHE

- il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, redatto da AgID ed aggiornato annualmente, costituisce il riferimento strategico nazionale per la trasformazione digitale della PA;
- il citato Piano definisce obiettivi, risultati attesi e linee di azione per la digitalizzazione, in coerenza con il PNRR, il CAD (D.Lgs. 82/2005) e le direttive dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale sono tenute a recepire e declinare tali linee guida nel proprio contesto operativo;

CONSIDERATO CHE

- ARPAC ha redatto il proprio Piano Triennale per l'Informatica 2025–2027, basandosi sul Piano nazionale AgID;
- il Piano è stato elaborato con il supporto tecnico della ditta Maggioli SpA, nell'ambito della collaborazione avviata con Deliberazione del Direttore Generale n. 276 del 04/04/2022;
- il Piano è stato presentato ai Direttori dell'Agenzia con nota prot. 53692/2025 per eventuali osservazioni, senza che siano pervenute eccezioni o richieste di modifica;
- il documento costituisce uno strumento di pianificazione strategica e non comporta oneri economici immediati;

RITENUTO CHE il Piano Triennale per l'Informatica 2025–2027 rappresenta lo strumento di Indirizzo Strategico per l'attuazione delle politiche digitali dell'Ente e ne definisce le priorità operative, in coerenza con le linee guida nazionali.

ATTESO CHE tutti gli atti richiamati nella presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio proponente;

VISTI

- il D. Lgs. 82/2005 (CAD);



- il Piano Triennale AgID 2024–2026 e il relativo aggiornamento 2025;
- la L.R. 10/98 ed il vigente Regolamento sull'Organizzazione di ARPAC;
- la deliberazione n. 532 del 14.11.2018 di nomina del RTD;
- la deliberazione n. 276/2022;
- la deliberazione n. 657/2024 di approvazione di Bilancio di previsione esercizio 2025 e pluriennale per il triennio 2025/2027.

Per tutto quanto premesso e considerato si propone di adottare la seguente

DELIBERAZIONE

- di approvare il Piano Triennale per l'Informatica 2025–2027 di ARPAC, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Piano costituisce lo strumento di Indirizzo Strategico per l'attuazione delle politiche digitali dell'Ente;
- di dare mandato al RTD/Dirigente Sistemi Informativi e Informatici per l'attuazione ed il monitoraggio delle azioni previste nel Piano;
- di autorizzare la pubblicazione del Piano sul sito istituzionale www.arpacampania.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- di precisare che il presente atto non produce effetti sul bilancio dell'Ente;
- di prevedere aggiornamenti annuali e, ove necessario, infrannuali del Piano, in relazione ad evoluzioni normative, tecnologiche e/o organizzative.

Napoli, 20 ottobre 2025

Il RTD

dott.ssa Loredana LA VIA

La proposta di deliberazione è accolta.

Napoli, 28/10/2025

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO



OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA - ARPA CAMPANIA - 2025-2027".



PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Sulla suesposta proposta, avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA - ARPA CAMPANIA - 2025-2027".”, in ordine alla regolarità amministrativo-contabile ed alla copertura finanziaria, si esprime parere favorevole.

Data **27/10/2025**

Il Direttore Amministrativo

Luca Antonio Esposito / InfoCert S.p.A.

**DELIBERAZIONE N° 679 DEL 28/10/2025****ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Agenzia dal giorno 28/10/2025 e vi resterà per gg 15 (quindici) .

Napoli, **28/10/2025**

Il Funzionario Incaricato

/



DELIBERAZIONE N° 679 DEL 28/10/2025

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza

Napoli data **28/10/2025**

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO

Luigi Stefano Sorvino / InfoCert S.p.A.



ARPAC

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2025-2027



INDICE

Indice generale

INDICE.....	II
CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE.....	1
ACRONIMI E DEFINIZIONI	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
PREMESSA	7
INTRODUZIONE	8
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID	12
STATO ATTUALE DELL'ENTE	14
SINTESI DEL PIANO E CRONOPROGRAMMA	15



CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE

Data	Versione	Provvedimento di Approvazione	Sintesi delle modifiche
20/08/2025	1.0		Prima stesura e trasmissione ai vertici ARPAC



ACRONIMI E DEFINIZIONI¹

- **AGID:** Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- **ANAC:** Autorità nazionale anticorruzione.
- **AOO:** Area Organizzativa Omogenea.
- **API:** API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.
- **API-first:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.
- **CAD:** Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.
- **CITD:** Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.
- **Cloud first:** Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.
- **Consip SpA:** centrale di acquisto nazionale che offre strumenti e soluzioni di e-procurement per la digitalizzazione degli acquisti di amministrazioni e imprese.
- **Decennio Digitale:** Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.
- **Digital & mobile first:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **Digital identity only:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **DDT:** Documento di trasporto (digitale).
- **Gold plating:** Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.
- **Governo come Piattaforma:** Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.
- **ICT:** Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

¹ Fonte piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2024-2026



- **Interoperabilità:** Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.
- **Lock-in:** Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.
- **Once-only:** Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.
- **Open data by design e by default:** Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.
- **Openness:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice -Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.
- **PDND:** Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.
- **PIAO:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.
- **PNC:** Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.
- **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.
- **Privacy by design e by default:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.
- **RTD:** Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.
- **RUP:** Responsabile Unico di Progetto a seguito del d.lgs. 36/2023, già Responsabile Unico di Procedimento.
- **SDI:** Sistema di interscambio, è un sistema informatico in grado di: ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA; effettuare controlli sui file ricevuti; inoltrare le fatture verso le amministrazioni pubbliche destinatarie, o verso cessionari/committenti privati (B2B e B2C).
- **SIPA:** Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.
- **User-centric:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori,



prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

- **UTD:** Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.



RIFERIMENTI NORMATIVI²

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la “riorganizzazione strutturale e gestionale” dell’ente ed anche con una “costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell’interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 “eIDAS”
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull’utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall’esperienza dell’utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006

² Fonte piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2024-2026



	deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 “GDPR” DL 65/2018 “NIS” DL 105/2019 “PNSC” DL 82/2021 “ACN”
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 “single digital gateway” Com.EU (2017) 134 “EIF”
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 “principio DNSH”
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD



PREMESSA

ARPA Campania è un Ente strumentale della Regione Campania che si occupa dei controlli ambientali e fa parte della rete delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente. La sua missione è tutelare l'ambiente e la salute pubblica nella regione Campania.

ARPA Campania ha sempre avuto obiettivi ambiziosi per la digitalizzazione e l'informatizzazione. Questi obiettivi includono l'implementazione di soluzioni di gestione dati avanzate e la promozione di iniziative innovative volte a migliorare l'efficienza interna dell'amministrazione.

Le misure adottate dall'ente ad oggi rappresentano un passo significativo verso l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Queste misure comprendono investimenti in infrastrutture digitali, programmi di formazione per il personale e progetti per l'implementazione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

Un esempio tangibile è ARPAC Open Data, il portale in cui vengono pubblicati in formato aperto i dati prodotti dalle attività dell'ARPA Campania. Questi dati, una raccolta di 30 dataset su temi come le acque sotterranee, la qualità dell'aria e le relative statistiche, sono liberamente consultabili da tutti gli interessati, nel rispetto dei termini previsti dalla licenza di utilizzo.

Le misure di digitalizzazione e informatizzazione porteranno numerosi benefici per l'amministrazione di ARPA Campania. Tra questi si includono una maggiore trasparenza nelle attività amministrative, una riduzione della burocrazia e un'ottimizzazione della comunicazione tra gli enti e i cittadini.

Nonostante i significativi benefici attesi, l'attuazione delle misure di digitalizzazione presenta diverse sfide e opportunità. Tra le sfide principali vi sono la sicurezza delle infrastrutture digitali, la gestione dei dati sensibili e la formazione del personale. Tuttavia, queste sfide offrono anche opportunità di innovazione, collaborazione e crescita nel contesto della trasformazione digitale.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto contiene il macro-obiettivo strategico che l'Ente si propone di raggiungere nel lungo periodo: l'implementazione delle misure varia in termini di tempo e capacità di spesa, ma soprattutto in base alle priorità delle azioni e alla relativa attuazione in modo agile.



INTRODUZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (o semplicemente Piano Triennale) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana, attraverso la declinazione della strategia in materia di digitalizzazione in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi, riconducibili all'azione amministrativa delle PA.

Il Piano Triennale 2024-2026 come il passato Piano 2022 – 2024, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano emanato da AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi presentando la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali.

Il Piano Triennale 2024-26 classifica non solo le sfide tecnologiche ma soprattutto le sfide organizzative che le amministrazioni devono affrontare. Il modello quindi viene integrato con la gestione dei processi

MODELLO STRATEGICO 2022-2024 VS MODELLO STRATEGICO 2024-2026

L'obiettivo è quello di sottolineare l'importanza di indirizzamento delle sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo, sia al funzionamento del sistema organizzazione degli enti.

L'aggiornamento 2025 del Piano Triennale come la versione 2024-2026 è organizzato in tre parti:

Parte prima – *Componenti strategiche per la trasformazione digitale*: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a **organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie**. Include quindi obiettivi e strategie per il miglioramento della gestione del cambiamento, il procurement digitale e l'organizzazione dei processi.

Parte seconda – *Componenti tecnologiche: Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza*. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi così come il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale.

Parte terza – *Strumenti* che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AgID. Offre strumenti pratici per supportare la trasformazione digitale, tra cui vademecum, linee guida e check-list operative. Questo aggiornamento mantiene una visione di lungo periodo, allineata con gli obiettivi del decennio digitale 2030 dell'Unione Europea, e punta a creare una PA più moderna, efficiente e sostenibile.

Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano, è stato inserito un paragrafo alla fine di ciascun capitolo concernente le **Risorse e fonti di**



finanziamento disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse.

Da sempre la strategia del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quella fondamentale di promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso la trasformazione della Pubblica Amministrazione italiana, mediante l'applicazione dei principi guida³ rilevabili in maniera esplicita fin dal 2022:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi e Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati Pubblici un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza e Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven e Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'aggiornamento 2025 del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione si concentra sull'aggiornamento degli obiettivi e delle linee guida per promuovere la trasformazione

³ piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2022-2024



digitale della pubblica amministrazione (PA) in un contesto di continuo cambiamento normativo e tecnologico.

Gli obiettivi principali

1. **Digitalizzazione inclusiva e sostenibile:** rafforzare i servizi pubblici digitali, rendendoli più accessibili e centrati sull'utente.
2. **Innovazione tecnologica:** favorire l'adozione di tecnologie avanzate, come il cloud computing, l'intelligenza artificiale e l'interoperabilità dei dati.
3. **Collaborazione istituzionale:** promuovere sinergie tra enti pubblici e privati, rafforzando il ruolo del responsabile per la transizione digitale (RTD).
4. **Semplificazione amministrativa:** revisione dei processi secondo il principio "once only" e miglioramento dei servizi attraverso piattaforme digitali centralizzate.

Le Modifiche chiave introdotte riguardano principalmente

- **Piattaforme e servizi:** aggiornamenti sul Single Digital Gateway, SUAP/SUE e sull'introduzione del sistema IT-WALLET⁴.
- **Linee guida strategiche:** introduzione di nuovi strumenti per la pianificazione e implementazione dei progetti ICT.
- **Competenze digitali:** potenziamento delle competenze digitali nella PA tramite formazione mirata.
- **Infrastrutture e sicurezza:** focus su soluzioni cloud-first e rafforzamento della sicurezza informatica.

⁴ Il Sistema di Portafoglio digitale italiano (Sistema IT-Wallet) è l'ecosistema di soluzioni pubbliche e private che permettono a tutti i cittadini di disporre e gestire in maniera efficace della propria identità digitale e dei propri documenti e attestazioni, attraverso applicazioni mobile. Ha l'obiettivo di rendere più semplice, accessibile, sicuro e trasparente il processo di presentazione dei propri dati e l'accesso ai servizi erogati da pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sia nel mondo fisico che in quello digitale, mettendo al centro il cittadino secondo i principi di self-sovereignty, once-only e data minimization. Il Sistema IT-Wallet si colloca nel più ampio contesto europeo dell'European Digital Identity Framework, un insieme di regole contenute all'interno del Regolamento (UE) n. 2024/1183 (c.d. "eIDAS 2")



OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; per gli obiettivi sono così riassumibili suddivisi per Capitoli del Piano AgID

CAP1 - Organizzazione gestione del cambiamento

Obiettivo 1.1

Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Obiettivo 1.2

Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Obiettivo 1.3

Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Obiettivo 2.1

Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

Obiettivo 2.2

Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

Obiettivo 2.3

Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP3 - Servizi

Obiettivo 3.1

Migliorare la capacità di erogare e-service

Obiettivo 3.2

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Obiettivo 3.3

Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Obiettivo 3.4

SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP4 - Piattaforme

Obiettivo 4.1

Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Obiettivo 4.2

Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

Obiettivo 4.3

Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

CAP5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Obiettivo 5.1

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Obiettivo 5.2

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Obiettivo 5.3



Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Obiettivo 5.4

Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Obiettivo 5.5

Dati per l'intelligenza artificiale

CAP6 - Infrastrutture

Obiettivo 6.1

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Obiettivo 6.2

Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP7 - Sicurezza informatica

Obiettivo 7.1

Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Obiettivo 7.2

Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

Obiettivo 7.3

Gestione e mitigazione del rischio cyber

Obiettivo 7.4

Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Obiettivo 7.5

Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

Obiettivo 7.6

Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA



STATO ATTUALE DELL'ENTE

ARPA Campania si pone l'obiettivo di implementare un sistema completo di digitalizzazione e informatizzazione per semplificare e rendere più efficienti i processi burocratici e amministrativi. Ciò include la trasformazione dei documenti cartacei in formati digitali, la creazione di database centralizzati e l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei processi.

L'Ente ha stipulato contratti di software on premise e off premise, in modalità SaaS e in Cloud computing. L'approccio on premise per l'utilizzo del software è ritenuto superato e deve essere previsto un passaggio all'erogazione off premise, in modalità SaaS o in Cloud computing. L'azione permetterebbe di passare al fornitore l'onere della gestione della sicurezza dell'infrastruttura e ad ARPA Campania rimarrebbe l'onere della governance, così come previsto dal Piano triennale, e non più la progettazione, acquisto, monitoraggio, manutenzione, backup e security attualmente gestiti internamente.

Il Piano Triennale di digitalizzazione svolge un ruolo chiave nella trasformazione digitale dell'Ente. Oltre a delineare gli obiettivi specifici e le strategie di implementazione, fornisce una visione a lungo termine per l'adozione e l'integrazione di tecnologie avanzate al fine di migliorare l'interazione con la PA ed ottimizzare l'erogazione dei servizi pubblici.

La digitalizzazione dei processi promette di portare benefici significativi, tra cui una maggiore efficienza operativa, tempi di risposta più rapidi, una riduzione dei costi e una migliore qualità dei servizi offerti ai cittadini.

I prossimi passi per ARPA Campania includono l'implementazione di strategie di formazione e sensibilizzazione per il personale amministrativo. La pianificazione futura è incentrata sull'utilizzo innovativo delle tecnologie emergenti al fine di mantenere l'Ente all'avanguardia nell'ambito della digitalizzazione e dell'innovazione.

Il Modello di Interoperabilità rappresenta un asse portante del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Questo modello è essenziale per il funzionamento dell'intero Sistema informativo della PA. Ecco alcuni punti chiave riguardanti l'interoperabilità e l'ARPAC:

1. Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e Soggetti Terzi: soluzioni tecnologiche che garantiscono l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni.
2. Sviluppo di Nuove Applicazioni: il modello abilita lo sviluppo di nuove applicazioni per gli utenti della PA.
3. Accesso ai Dati: nel rispetto del diritto alla privacy, il modello assicura l'accesso ai dati della Pubblica Amministrazione anche a soggetti terzi.

Il Piano sembra rappresentare, dunque, lo strumento per un'accelerazione significativa della transizione digitale essendo previsti, in un unico articolato atto di pianificazione, molteplici progetti ed iniziative, l'allocatione di risorse strumentali e la formazione di risorse umane verso nuove competenze digitali.



SINTESI DEL PIANO E CRONOPROGRAMMA

La presente sezione contiene, in formato tabellare, l'elenco delle azioni e delle attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

È il risultato dell'unione di quanto previsto nel Piano Triennale AgID, dell'elenco delle attività già in corso e delle attività di assessment eseguite.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità.

La colonna "Descrizione" contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizioni delle attività che compare nelle tabelle sopracitate.

Sono riportate le attività prioritarie estrapolate dal cronoprogramma generale valido fino al 2026 a disposizione dell'Ente

- Priorità 1: Attività da chiudere nel 2025
- Priorità 2: Attività da chiudere nel 2026
- Priorità 3: Attività da chiudere nel 2027
- Altre scadenze
- Attività completate



PRIORITA' 1:
ATTIVITA DA CHIUDERE NEL 2025

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1. PA.12	da settembre 2025	MONITORAGGIO	DA MONITORARE	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)	Si procederà appena disponibili i target (giugno 2025). La raccolta viene effettuata automaticamente da AgID.
CAP2. PA.05	entro Settembre 2025	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026	Si procederà in tal senso
CAP3. PA.14	entro settembre 2025	SITO WEB	CONTINUATIVA	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma



CAP5. PA.21	entro dicembre 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione	Non ancora in perimetro di attività
CAP5. PA.22	entro dicembre 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	Nei bandi gara IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgiD ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative.
CAP5. PA.23	entro dicembre 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione	Non ancora in perimetro di attività
CAP7. PA.01	da settembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.04	da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	Arpa Campania ha progressivamente integrato nel proprio Sistema di Gestione i requisiti previsti dagli standard internazionali ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 rispettivamente per i Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, ottenendo le relative certificazioni. L'allineamento delle norme inerenti ai Sistemi di Gestione, a partire dal 2015, ha facilitato l'approccio coerente, in particolare per quanto riguarda i processi gestionali, ai requisiti tipici



					dei diversi scopi (Qualità dei prodotti/servizi, Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Ambiente). Il campo di applicazione è la "Progettazione ed erogazione dei servizi di consulenza tecnico-scientifica alle amministrazioni pubbliche nel campo di tutela dell'ambiente, del territorio, degli alimenti e della salute pubblica. Erogazione di servizi di prove chimiche, biologiche e fisiche su matrici alimentari ed ambientali in stazioni fisse (EA 36, 35)" Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.05	Da giugno 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	L'ente è certificato ISO 9001. Il processo di approvvigionamento sarà definito anche in termini di requisiti di sicurezza Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.06	Da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	L'ente è certificato ISO 9001. Il processo di approvvigionamento sarà definito anche in termini di requisiti di sicurezza per le terze parti Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.07	Da dicembre 2025	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	L'ente è certificato ISO 9001: verificare la necessità di impostare un processo di audit a i terzi fornitori IT Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024



CAP7. PA.08	Da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	L'ente è certificato ISO 9001. Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza e la formalizzazione del processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.09	entro Dicembre 2025	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	si adeguerà il censimento dei dati
CAP7. PA.10	entro Dicembre 2025	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.11	entro Dicembre 2026	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	L'ente è certificato ISO 9001. Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.12	da dicembre	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber,	L'ente è certificato ISO 9001. Si procederà con la definizione di un modello di governance



	2025			come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.13	Da giugno 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure	L'ente è certificato ISO 9001. L'Ente ha attivato il SOC, in corso la formalizzazione di processi e procedure (progetto PNRR Avviso ACN 8/2024)
CAP7. PA.14	Da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	L'ente è certificato ISO 9001. Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.15	Da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	L'ente è certificato ISO 9001. Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.16	Da dicembre 2025	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici	Il piano di Business continuity e disaster recovery sarà definito Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024
CAP7. PA.17	Da giugno 2024	FORMAZIONE	IN CORSO	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in	si procede in tal senso con Syllabus e su altri fronti (come l'Avviso ACN 8/2024)



				ambito cybersicurezza	
CAP7. PA.18	Da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	si procede in tal senso con Syllabus e su altri fronti (come l'Avviso ACN 8/2024)
CAP7. PA.19	Da dicembre 2025	FORMAZIONE	IN CORSO	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	si procede in tal senso – i corsi di sicurezza sono stati completati
CAP4. PA.15	entro dicembre 2024	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere)	GUIDA OPERATIVA -PROCEDURA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) L'AUA è adottata dall'Autorità competente (la Provincia competente per territorio) e rilasciata dal SUAP, secondo le procedure di cui all'articolo 4 del Regolamento, comprensivo di tutti i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale per i singoli endoprocedimenti attivati. Non riguarda direttamente l'Ente che deve però essere cosciente e proattivo in caso interpellato
CAP7. PA.02	da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	Avviato progetto PNRR Avviso ACN 8/2024

**PRIORITA' 2:****ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2026**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2. PA.06	entro Settembre 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027	Si procederà in tal senso
CAP3. PA.15	entro marzo 2026	SITO WEB	CONTINUATIVA	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP3. PA.16	entro settembre 2026	SITO WEB	CONTINUATIVA	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Obiettivi e dichiarazione di accessibilità sono una norma
CAP5. PA.24	entro dicembre 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	Non ancora in perimetro di attività
CAP5. PA.25	entro dicembre	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	Non ancora in perimetro di attività



	2026				
CAP6. PA.01	da settembre 2020	CLOUD	IN CORSO	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	Migrazione in atto. non previste spese per evoluzione del Datacenter
CAP6. PA.03	Da ottobre 2021	CLOUD	IN CORSO	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	Migrazione in atto.
CAP6. PA.10	entro giugno 2026	CLOUD	IN CORSO	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	Migrazione in corso, nessuna informazione richiesta per ora. Scadenza da piano
CAP3.	entro	SITO WEB	DA	Le Regioni, le Province autonome,	L'Ente è già registrato alla piattaforma



PA.24 NEW	Settembre 2026		MONITORARE	le Città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma Mauve++	Mauve++ e continua a monitorare lo stato di accessibilità del proprio portale.
--------------	-------------------	--	------------	--	--



PRIORITA' 3 ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2027

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP7. PA.21	Da ottobre 2024 Da dicembre 2024	SICUREZZA	IN CORSO	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	si procederà in tal senso utilizzando gli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID
CAP7. PA.22	entro dicembre 2025	FORMAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID	L'Ente è già iscritto a Syllabus si procederà con la valutazione del piano delle competenze e target raggiunti per poi procedere con i corsi erogati dal CERT-AGID
CAP5. PA.01	Da gennaio 2021	OPEN DATA	IN CORSO	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it	Arpac Open Data è il portale in cui vengono pubblicati i dati prodotti dalle attività dell'ARPA Campania. Questi dati sono liberamente consultabili da tutti gli interessati, nel rispetto dei termini previsti dalla licenza di utilizzo Creative Commons CC-BY 4.0. Su questo portale, puoi trovare una vasta gamma di informazioni riguardanti l'ambiente e la salute pubblica nella regione Campania.
CAP5. PA.03	Da gennaio	OPEN DATA	DA MONITORARE	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi	si procede in tal senso con Syllabus e su altri fronti se necessario



	2021			di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	
CAP5. PA.05	Da giugno 2024	OPEN DATA	IN CORSO	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	Pubblicati i dati sul portale nazionale dati.gov.it. Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nella guida operativa https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/guida_operativa_hvd_-_ver._1.0.pdf
CAP6. PA.04	da settembre 2020	CLOUD	CONTINUATIVA	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati	Viene applicato il principio cloud first e si procede all'acquisto di servizi cloud solo se qualificati AgID



ALTRE SCADENZE

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP3. PA.04	Da gennaio 2024	INTEROPERABILI TA'	CONTINUATIVA	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND	si procederà in tal senso quando necessario a fronte di verifiche sui bandi
CAP6. PA.06	da gennaio 2024 da settembre 2024	CLOUD	DA MONITORARE	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione	Sarà trasmesso ove richiesto. Nessuna richiesta pervenuta al momento
CAP3. PA.01	Da gennaio 2024	INTEROPERABILI TA'	DA PIANIFICARE	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND	In pianificazione
CAP3. PA.02	Da gennaio 2024	INTEROPERABILI TA'	DA PIANIFICARE	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND	In pianificazione
CAP3. PA.03	Da gennaio 2024	INTEROPERABILI TA'	DA VERIFICARE	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle	si procederà con l'aggiornamento secondo le Linee Guida a fronte di verifiche



				“Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni”	
CAP3. PA.06	Da gennaio 2024	INTEROPERABILI TA'	DA PIANIFICARE	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	si procederà in tal senso quando necessario a fronte di verifiche
CAP3. PA.07	Da gennaio 2025	INTEROPERABILI TA'	DA PIANIFICARE	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati	si procederà in tal senso quando necessario
CAP4. PA.08	Da ottobre 2020	PIATTAFORME	DA VERIFICARE	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta	Da verificare l'intenzione all'utilizzo, di concerto alla U.O. Personale



ATTIVITA' COMPLETATE

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	Descrizione
CAP1.PA.08	da marzo 2024	FORMAZIONE	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
CAP1.PA.11	da settembre 2024	MONITORAGGIO	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)
CAP2.PA.04	entro Settembre 2024	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025
CAP3.PA.12	entro dicembre 2024	SITO WEB	Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA
CAP3.PA.09	entro Marzo 2024	SITO WEB	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web



CAP3.PA.13	entro marzo 2025	SITO WEB	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
CAP3.PA.10	entro settembre 2024	SITO WEB	Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma Mauve++
CAP3.PA.11	entro settembre 2024	SITO WEB	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
CAP3.PA.17	entro giugno 2025	GESTIONE DOCUMENTALE	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale
CAP3.PA.18	entro giugno 2026	GESTIONE DOCUMENTALE	PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione
CAP4.PA.01	entro dicembre 2026	PIATTAFORME	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
CAP4.PA.04	Da settembre 2020	PIATTAFORME	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese



CAP4.PA.05	Da ottobre 2021	PIATTAFORME	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE
CAP4.PA.06	Da ottobre 2021	PIATTAFORME	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il “Login with eIDAS” per l’accesso transfrontaliero ai propri servizi
CAP5.PA.02	Da gennaio 2021	OPEN DATA	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it
CAP5.PA.04	Da giugno 2024	OPEN DATA	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa
CAP5.PA.18	entro dicembre 2026	OPEN DATA	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset
CAP5.PA.20	da gennaio 2024	OPEN DATA	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l’implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d’uso
CAP7.PA.20	Da febbraio 2024 Da dicembre 2024	SICUREZZA	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all’acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID



CAP3.PA.23 NEW	entro Settembre 2025	SITO WEB	Le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma MAUVE++ -
CAP2.PA.02	entro dicembre 2026 entro giugno 2025	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE DI FABBISOGNI INNOVAZIONE	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto
CAP7.PA.03	da dicembre 2024	SICUREZZA	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto
CAP6.PA.05	da luglio 2022	CLOUD	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione